

SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1 Ente proponente il progetto:

COMUNE DI CASTELGRANDE Via Marconi n. 39 – 85050 – CASTELGRANDE (PZ)
Tel. 0968/4481 fax 0976/4464
Sito internet www.castelgrande.gov.it
Email segreteria@comune.castelgrande.pz.it

2 Codice di accreditamento:

NZ04380

3 Albo e classe di iscrizione:

CARATTERISTICHE PROGETTO

4 Titolo del progetto:

“IL TURISMO “VERDE” COME MODELLO PER LO SVILUPPO DELLE AREE RURALI”

5 Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore: EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE
Area: Interventi di animazione nel territorio
Codifica: E10

6. *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Destinatari diretti : Beni culturali e naturalistici
Beneficiari indiretti: cittadini tutti, appassionati e strutture ricettive

7. *Obiettivi del progetto:*

OBIETTIVI GENERALI

Assunto il contesto prima descritto quale punto di partenza, il progetto mira, attraverso lo sviluppo del turismo, prima industria al mondo, a valorizzare sempre più e a far conoscere le nostre risorse naturali, storiche e scientifiche. In un contesto dinamico, non è difficile immaginare un proliferare di iniziative, le più varie e capaci di suscitare l'interesse e, in qualcuno, anche l'entusiasmo per quanto avviene nella propria piccola comunità.

Alla luce di quanto sopra, gli obiettivi del progetto sono:

OBIETTIVI

Promuovere il sostegno e lo sviluppo delle Aree Naturali e delle Bellezze Paesaggistiche attraverso lo sviluppo del turismo verde e del marketing territoriale sostenibile. Valorizzazione delle risorse naturali e culturali ai fini di uno sviluppo economico duraturo e finalmente definitivo.

OBIETTIVO GENERALE

Valorizzare le risorse naturali, culturali e paesaggistiche locali, trasformandole in vantaggio competitivo per aumentare l'attrattività turistica del territorio, migliorare la qualità della vita dei residenti e promuovere nuove forme di sviluppo economico sostenibile.

OBIETTIVO SPECIFICO

Valorizzare le aree rurali attraverso una forma di turismo ecosostenibile, capace di tutelare la biodiversità, per migliorare la qualità dell'ambiente e promuovere opportunità di sviluppo economico sostenibile.

Obiettivi generali del progetto d'impegno sono:

- 1) sostenere e valorizzare il servizio civile volontario quale occasione di crescita e valorizzazione della persona, in particolare dei giovani;
- 2) rafforzare il senso di appartenenza al territorio;
- 3) favorire e migliorare l'efficacia delle attività di comunicazione e relazione con il pubblico;
- 4) offrire occasioni di incontro e di scambio tra associazioni, operatori culturali e turistici;
- 5) consentire ai giovani operatori del servizio civile di svolgere le diverse attività previste, con l'acquisizione di un bagaglio di esperienze ricco di significati etici, civili e tecnico-operativi;
- 6) consentire ai volontari del servizio civile di acquisire elementi di conoscenza e competenza necessaria allo svolgimento del servizio e utili alla crescita umana, sia personale che sociale.

OBIETTIVI SPECIFICI

Obiettivi del progetto

L'obiettivo del progetto è aumentare l'offerta educativa, culturale e turistica incentrata sulle attrazioni di carattere naturalistico ed ambientale in genere in aggiunta ai due osservatori astronomici. Alla fine del presente progetto si spera di ripetere la positiva esperienza dell'anno internazionale dell'astronomia, quale è stato il 2009, quando si è realizzata un'ampia gamma di iniziative, in tal modo dimostrando le molte potenzialità insite nel nostro territorio.

L'esperienza del 2009 è stata la riprova che l'animazione del territorio castelgrandese passa attraverso iniziative culturali con un effetto di arricchimento per la comunità locale, per i fruitori delle iniziative stesse, per i fruitori addetti al servizio.

Tali sono pertanto anche gli obiettivi specifici del presente prospetto, obiettivi validi nel tempo, in quanto i servizi e le attività che essi implicano, presentano carattere di riproponibilità e rendono note le risorse del territorio, mettendo i giovani nelle condizioni di essere in grado di proporli anche per il futuro.

L'obiettivo specifico del progetto è sintetizzabile nei due traguardi che esso mira a realizzare:

- garantire con il supporto dei volontari una offerta turistica, educativa e culturale mirata a creare e trasferire un patrimonio di conoscenze legate al territorio e incentrate sulle bellezze naturali e sull'astronomia grazie all'organizzazione e promozione di eventi capaci di promuoverle sempre più ;
- offrire ai volontari una occasione di crescita individuale e professionale in funzione di sbocchi lavorativi;
- arricchimento dell'offerta turistica naturalistica e scientifica
- alla realizzazione di detti traguardi va aggiunto un "effetto collaterale" di sicuro rilievo consistente nel creare i presupposti perché anche la collettività locale si "impadronisca"

del proprio territorio in termini di maggiore conoscenza e fruibilità dello stesso.

In particolare i volontari collaboreranno nelle seguenti attività:

- elaborazione e potenziamento materiale informativo interessante gli osservatori astronomici ed in generale il territorio comunale;
- attivazione di una rete di contatti con enti istituzionali ed associazioni, per la diffusione di informazioni sulle iniziative intraprese e programmate;
- collaborazione con enti e associazioni locali per l'organizzazioni di iniziative turistico-culturali;
- consolidamento, nella vita sociale e culturale, dei rapporti con soggetti che, in ambito nazionale, si occupano di turismo ecosostenibile;
- consolidamento della collaborazione con i servizi comunali che si occuperanno delle iniziative organizzate dal Comune ;
- diffusione di una migliore immagine del territorio soprattutto di forte contenuto culturale;
- creazione di un gruppo di giovani che, attraverso esperienze pratiche, lezioni teoriche e momenti di verifica, siano in grado di divenire animatori, promuovere e organizzare eventi sul territorio, soprattutto di forte contenuto culturale;
- attività tese a riallacciare i contatti con le numerose associazione di castelgrandesi sparsi per il mondo, al fine di promuovere un flusso, sicuramente interessante, di turismo teso alla scoperta delle proprie origini

Il progetto intende pertanto offrire ai giovani:

- a) l'occasione per la conoscenza delle caratteristiche, delle risorse, delle emergenze e delle potenzialità del proprio territorio;
- b) la possibilità di sperimentare le attività organizzative in un contesto integrato di servizi;
- c) strumenti ed elementi per una crescita culturale e umana;
- d) possibilità di valorizzare l'esperienza di volontariato per successive scelte professionali.

In relazione agli obiettivi del progetto gli indicatori misurabili sono :

INDICATORI	OBIETTIVI
Numero degli utenti fruitori dei servizi classificati per tipologia	Incremento del 100% rispetto alla media dei visitatori di cui alle tabelle innanzi riportate.
Numero complessivo delle attività svolte	Organizzazione non meno di 30 iniziative nell'anno di riferimento tra convegni, mostre, dibattiti, visioni notturne
numero delle informazioni divulgate	Produzione di materiale formativo/informativo sulla valorizzazione dei beni naturalistici differenziato per target utente
Mappatura beni culturali, ambientali e scientifici.	Produzione di materiale formativo/informativo.
Pubblicizzazione a fini turistici e culturali degli eventi astronomici.	Incremento del numero di turisti vari in visita a Castelgrande
Maggiore diffusione alle fonti già esistenti sulla storia e le tradizioni di Castelgrande.	Organizzazione giornate di studio.
Coinvolgimento della comunità, delle scuole, degli studenti universitari fuori sede.	Organizzazione incontri e dibattiti.
Promozione di una comunità virtuale tra i castelgrandesi sparsi per il mondo.	Facilitare i contatti tra i residenti a Castelgrande e le associazioni di castelgrandesi operanti nel mondo.

Risultati attesi.

Il progetto favorirà e semplificherà l'acquisizione di conoscenze legate al territorio, permetterà di intensificare e migliorare le proposte esistenti di turismo VERDE ED ESCURSIONISTICO, creerà "curiosità" e interesse intorno ai temi AMBIETALI E NATURALISTICI, promuoverà il territorio del Comune.

Ci propone pertanto di raggiungere i seguenti risultati:

- buon livello di soddisfazione da parte degli utenti;
- stimolo alla crescita personale e professionale dei volontari;
- integrazione dei volontari con l'utenza assistita;
- potenziamento dell'offerta del Comune in ambito turistico, ambientale educativo-culturale;
- momenti d'incontro e scambio soprattutto tra associazioni, forum, consulte giovanili e in genere stimolo all'inserimento dei volontari in reti di relazioni.

8. Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

Il progetto che si propone intende offrire ai giovani volontari un'occasione di crescita culturale e sociale, prima ancora che formativa e professionale. Le attività che esso implica comporteranno la necessità di imparare a relazionarsi, a cogliere le esigenze e i bisogni dell'altro, a offrire risposte in termini di servizi e proposte. Il volontario entrerà a far parte di una "rete" costituita da altri volontari, da soggetti istituzionali, da Associazioni, da operatori economici, da semplici utenti e quanto innanzi lo farà sentire parte di un sistema complesso di relazioni e contatti, favorendo la sua integrazione sociale, facendolo uscire dall'isolamento, facendogli scoprire che il proprio contributo "aiuta" l'intero sistema a funzionare. Il volontario, in tal modo, sentirà di essere utile a se stesso ma soprattutto si sentirà parte di un ingranaggio al cui funzionamento può contribuire significativamente. Quanto innanzi farà scoprire al volontario potenzialità che non aveva potuto manifestare ovvero farà accrescere le stesse, determinando un atteggiamento positivo e di propensione a vivere l'esperienza del servizio civile in maniera intensa.

Dalla detta esperienza conseguiranno vantaggi anche per:

- 1) gli utenti del servizio civile: con una maggiore e migliore offerta di servizi soprattutto culturali che potranno essere personalizzati in base alle esigenze e con la possibilità di partecipare alle iniziative che saranno organizzate.
- 2) il Comune di Castelgrande e pertanto la popolazione comunale, non solo per l'effetto di promozione territoriale e di ritorno sotto il profilo educativo-culturale ed economico, ma anche per l'esperienza di una comunità aperta alla quale sono offerte occasioni di partecipazione ad iniziative di cambiamento sociale. In tale ottica, l'esperienza del servizio civile diviene strumento per favorire la collaborazione e la solidarietà e per far sentire, anche la comunità, parte e partecipe di un progetto unitario.

8.1 complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

La realizzazione del progetto si svolgerà attraverso attività ripartite nelle seguenti fasi:

La prima fase attuativa del progetto è rivolta alla conoscenza, attraverso lo studio, il monitoraggio, il censimento o l'aggiornamento, dell'esatta situazione ambientale del territorio ricadente nel TERRITORIO DEL COMUNE DI CASTELGRANDE, per poter ben programmare gli interventi e le iniziative opportune.

Questa prima fase si attua con l'impiego di personale in servizio presso l'Ente Comunale, coadiuvato dai volontari, che a secondo del tipo di intervento, effettuerà:

- Censimento attività turistico-ricettive;
- Censimento del patrimonio storico, architettonico ed archeologico;
- Studio del Territorio;
- Predisposizione e somministrazione di schede informative

alle attività produttive ricadenti nel territorio di pertinenza, per individuare ed accertare le sostanze ed i sistemi utilizzati per la produzione dei prodotti commerciali; • Censimento o aggiornamento dell'elenco unico delle attività agricole e zootecniche operanti e ricadenti all'interno del territorio, attraverso la collaborazione degli uffici comunali preposti; • Prelievi di terreno e acqua, da realizzarsi attraverso campionatura e sopralluoghi, studi topo-fotografici; • Individuazione di eventuali discariche abusive, da effettuarsi, attraverso sopralluoghi e studi topo-fotografici delle zone.

Alla prima fase saranno dedicati tre mesi, esclusa la formazione generale e specifica, periodo che appare congruo sia per gli obiettivi preliminari che ci si prefigge di raggiungere, che per l'estensione territoriale interessata.

La seconda fase rappresenta la parte esecutiva del progetto ed il compimento dello studio strategico iniziale che viene attuato mediante:

- La realizzazione di sportelli permanenti o temporanei denominati "Tourist Office", strutture che rendono un importante servizio ai cittadini, in quanto sede di attività di informazione e comunicazione ambientale e sui servizi turistici offerti. In particolare, ai "Tourist Office" è demandata la diffusione delle attività realizzate nel progetto, nonché servizi quali prenotazioni escursioni, ovvero sportelli comunitari di informazione sulla programmazione dei fondi strutturali per interventi ricadenti all'interno delle aree territoriali d'interesse. Tali strutture si occupano anche dell'approfondimento e dello studio di diverse tematiche, legate alle tradizioni caratteristiche della Valle del Marmo, quali, ad esempio, artigianato, feste e prodotti agroalimentari tipici del luogo. Ci, oltre a rilevare eventuali esigenze e bisogni delle imprese turistiche operanti sul territorio, si configura come un'occasione per promuovere e valorizzare i prodotti locali, svolgendo contemporaneamente un'azione di incentivazione turistica. I "Tourist Office" costituiscono, quindi, un laboratorio di sperimentazione di nuovi modelli educativi ed un possibile moltiplicatore di sviluppo economico e socio-culturale. Nello specifico i volontari si occuperanno di: attività di ricerca, recupero e catalogazione di informazioni, testi, riviste, guide, pubblicazioni, pieghevoli, quotidiani, banche dati, cd rom, internet, tesi di laurea sul territorio del Comune di Castelgrande e il suo comprensorio, da elaborare e trasmettere alla sede dell'Apt; attività di distribuzione di materiale promo-pubblicitario del territorio (comprese informazioni su dove dormire, mangiare, etc.), in occasione di eventi e manifestazioni organizzate dall'Ente Comunale; attività di sensibilizzazione della cittadinanza sulle iniziative dell'Ente Comunale; attività di affiancamento al personale dell'Ente nella organizzazione di eventi e manifestazioni e gestione delle attività ordinarie di disbrigo delle pratiche. attività di marketing, accoglienza ed indirizzo dei turisti verso i Siti d'interesse presenti all'interno del territorio; attività di rilevazione e catalogazione dei dati sulle presenze turistiche tramite apposite schede in formato Excel;

L'attività di volantinaggio commentato, attraverso l'utilizzo della risorsa volontario nella veste di dialogatore, con il fine di rendere più chiara e comprensibile l'attività della REEC e diffondere comportamenti eco-compatibili. Il volantinaggio commentato offre l'opportunità di svolgere un'intensa azione capillare di comunicazione ed educazione ambientale in tutto il territorio ricadente nella perimetrazione del Comune. Considerato che ogni cittadino, spesso in modo inconsapevole, svolge quotidianamente diverse azioni che impattano l'ambiente, si rende necessaria l'attività del dialogatore-volontario, cioè di una figura che, in modo semplice ed immediato, spieghi all'utenza e ai cittadini del Comune ricadenti nel territorio dello stesso, i testi delle brochure e dei depliant predisposti dall'Ente, per diffondere comportamenti eco-compatibili, quali, ad esempio, la raccolta differenziata dei rifiuti domestici, la riduzione degli sprechi (d'acqua, di energia, di prodotti in genere) e della propria impronta ecologica.

- La valorizzazione dell'ambiente, attraverso attività di educazione ambientale concernente nella diffusione della cultura del rispetto, della prevenzione e della salvaguardia. La valorizzazione si attua anche attraverso le attività di divulgazione delle tematiche ecologiche e di genere, da espletarsi con l'organizzazione di incontri tra gli stakeholders e la realizzazione di giornate ecologiche rivolte non solo ai bambini delle scuole dell'obbligo, ma anche alla cittadinanza

intera, per promuovere la conoscenza degli aspetti naturalistici ed antropici delle principali aree d'interesse. L'educazione ambientale e le giornate ecologiche sono il frutto di una proficua ed intensa collaborazione tra i giovani del servizio civile ed il personale scolastico (docente e non). A queste attività ci si aggiunge un'attività di vigilanza diretta sul territorio che si traduce nell'individuazione di aree a rischi incendio e/o di zone utilizzate a discariche, ai fini di provvedere alla messa in sicurezza delle suddette aree interessate, con la collaborazione degli organi preposti.

- Escursioni guidate con la previsione di diverse soste lungo il percorso, in particolare in determinati punti di osservazione, per consentire la trattazione di disparate tematiche, inerenti le specie vegetali o animali, ma anche quella di racconti storici e culturali con visita proprio nei siti di interesse. L'itinerario diventa così un viaggio storico, culturale e ambientale. L'intervento dei giovani del servizio civile coniuga, quindi, un momento di apprendimento con una partecipazione attiva degli stessi in veste di guida; tale connubio permette che la sensibilizzazione diventi valorizzazione e tutela. Il buon livello di esperienza e competenze tecniche del personale formativo è garanzia per la riuscita dell'obiettivo.

- Attività di sensibilizzazione all'orientamento delle attività produttive verso sistemi e tecniche biosostenibili, nonché di incentivazione dell'utilizzo di prodotti naturali, e non di sintesi, in tutte le fasi che portano alla realizzazione del prodotto finito, per la graduale trasformazione delle attività inquinanti in attività a basso impatto ambientale (con la conseguente possibilità di impiego di sistemi energetici alternativi e rinnovabili).

Tutta l'attività verrà svolta e coordinata dal personale in servizio presso l'Ente Comunale.

L'attività del personale del Comune impiegato nel progetto, nello specifico, comprenderà:

- realizzazione di un data base contenente tutte le informazioni provenienti dai partner del territorio. Tali dati saranno dallo stesso filtrati, elaborati, catalogati e resi disponibili sul sito istituzionale del Comune di Castelgrande;

istituzionale del parco Archeo-Naturalistico di Monte Giano; • attività di collaborazione all'ufficio comunali l'aggiornamento delle pagine Web del sito istituzionale del Comune relative

allo sportello d'informazione turistica; • attività di affiancamento al personale dell'Ente Comunale nella organizzazione di eventi e manifestazioni e gestione delle attività di comunicazione, promozione ed educazione ambientale; • redazione di un giornalino telematico mensile da pubblicare sul sito dell'Ente Comunale inerente le attività svolte dallo sportello turistico. • attività

di ricerca, recupero e catalogazione di informazioni, testi, riviste, guide, pubblicazioni, pieghevoli, quotidiani, banche dati, cd rom, internet, tesi di laurea sul territorio del Comune di Castelgrande e il suo comprensorio, da elaborare e trasmettere alla sede dell'Apt; • attività di distribuzione di materiale promo-pubblicitario del territorio (comprese informazioni su dove dormire, mangiare, etc.), in occasione di eventi e manifestazioni organizzate dall'Ente Comunale;

- attività di sensibilizzazione della cittadinanza sulle iniziative dell'Ente Comunale; • attività di supporto per l'organizzazione di incontri di formazione con le scuole del comprensorio per la sensibilizzazione sulle tematiche ambientali; • attività di marketing, accoglienza ed indirizzo dei turisti verso il Parco Archeo-Naturalistico di Monte Giano; • attività di affiancamento al personale dell'Ente nella organizzazione di eventi e manifestazioni e gestione delle attività ordinarie di disbrigo delle pratiche; • attività di rilevazione e catalogazione dei dati sulle presenze turistiche tramite apposite schede in formato Excel; • attività di distribuzione di materiale promo-pubblicitario del territorio (comprese informazioni su dove dormire, mangiare, etc.), in occasione di eventi e manifestazioni organizzate dall'Ente Comunale; • attività di sensibilizzazione della cittadinanza sulle iniziative dell'Ente Comunale;

1^ FASE: Promozione del progetto, conoscenza del contesto. Incontro operatori.

I volontari saranno messi in relazione con i rappresentanti istituzionali del comune e gli ulteriori volontari che parteciperanno al progetto.

2^ FASE: Costituzione gruppi di lavoro. Affiancamento.

Il volontario del servizio civile svolgerà i compiti di supporto alle attività logistiche per le

iniziative organizzate dal Comune ai fini del consolidamento e allargamento di una rete di contatti da porre in essere con associazioni ed Enti presenti sul territorio e quindi ricerca di collaborazione, e per sviluppare sul territorio una serie di iniziative culturali così come previsto dagli obiettivi del progetto. Al fine di cui sopra affiancherà il personale dipendente e volontario preposto.

I volontari del servizio civile, in particolare, dovranno mettere in atto un lavoro di ricerca, di collaborazione e scambio di informazioni con tutti i soggetti coinvolgibili, per consolidare la creazione, con il supporto degli operatori, di un coordinamento di attori che, sul territorio, agiscono in ambiti molto simili ma in modo, al momento, alquanto frammentato.

3^a e 4^a FASE: Formazione generale e formazione specifica.

Sin dalle prime mensilità ai volontari saranno somministrati i moduli di formazione generale e specifica. Detta formazione sarà altresì fornita in itinere, nel corso della realizzazione del progetto. A mezzo della stessa ai volontari saranno forniti oltre ai contenuti propri delle “Linee guida per la formazione generale per i volontari del servizio civile”, anche la conoscenza dell’ente, delle risorse del territorio, delle strutture e degli altri enti e delle associazioni con le quali operare, attraverso sopralluoghi e utilizzando la documentazione disponibile. Conosceranno altresì le procedure dei vari servizi e il contesto operativo in cui saranno inseriti.

Per quanto riguarda il monitoraggio costante degli obiettivi della formazione, si procederà secondo quanto descritto al punto 42 del presente documento.

5^a FASE: Svolgimento del progetto.

I volontari cureranno, in collaborazione con gli operatori, la fase di documentazione e ricerca per permettere il recupero di informazioni attendibili ed aggiornate al fine di ottimizzare il servizio e suggerire anche percorsi turistico culturali. Detti compiti, che completeranno le attività rivolte all’esterno, potranno svolgersi attingendo da tutte le fonti, non solo in possesso della struttura, quali guide, pubblicazioni varie, banche dati, cd-rom, internet.

Attenzione verrà dedicata anche ad azioni di pubblicizzazione dei servizi mediante la realizzazione di opuscoli informativi di facile consultazione da diffondere sul territorio del Comune. Quanto detto impegnerà i giovani volontari, così come descritto negli obiettivi del progetto, in un lavoro di studio/ricerca/elaborazione finalizzato alla crescita individuale, volto alla salvaguardia e alla fruizione del patrimonio locale, con particolare riferimento alla promozione di manifestazioni che coinvolgono una vasta utenza e che possano creare indotto turistico ed economico. I volontari saranno pertanto coinvolti in compiti di call center e contatto, nella predisposizione di materiali formativi/informativi, nella definizione di percorsi turistici, nell’organizzazione e nella promozione di iniziative culturali (convegni, mostre, dibattiti) in collaborazione con le scuole, le associazioni, aziende e tutti coloro i quali ne richiedono il supporto, al Comune, all’Osservatorio Astronomico di Castelgrande e al Centro Studi Cinematografico per le iniziative da essi organizzate.

Tutto quanto innanzi sarà svolto sulla base di un piano di lavoro che verrà concordato settimanalmente con l’operatore locale di progetto, gli ulteriori volontari e operatori impiegati nel progetto stesso.

6^a FASE: Attività di monitoraggio.

Nel corso del progetto vi saranno momenti di verifica delle azioni poste in essere. A tal fine si forniranno ai volontari ed agli utenti appositi questionari allo scopo di verificare la corretta impostazione del progetto ed il raffronto con i risultati attesi. Alla verifica saranno presenti inoltre l’OLP, l’esperto di monitoraggio e gli operatori comunali coinvolti assieme ai volontari. In questi incontri si farà il punto sulla qualità dell’intervento e sulle eventuali azioni comunali correttive da mettere in atto.

L’ultimo mese dell’anno del servizio civile sarà interessato dalla raccolta di quanto emerso nei periodici momenti di incontro e monitoraggio con l’OLP e dalla conseguente valutazione complessiva sul funzionamento del progetto (anche attraverso l’utilizzo di questionari): rispetto

agli obiettivi che erano stati prefissati, rispetto al rapporto con gli utenti, rispetto al rapporto con il territorio, rispetto all'organizzazione in cui il volontario era inserito ed il progetto realizzato, anche in funzione, dopo l'analisi, di eventuali riformulazioni di obiettivi per presentazione di nuovi progetti da realizzarsi anche in ambito comunale.

7^ FASE: Realizzazione e restituzione dell'esperienza.

Si procederà infine ad una analisi finalizzata a stilare la comparazione tra l'azione attesa e quella effettiva in base agli indicatori già menzionati. Il tutto accompagnato dalla preparazione e stampa di un rendiconto delle attività svolte.

FA SI	ATTIVITA'	MESI														
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12			
1	PROMOZIONE DEL PROGETTO E INCONTRO OPERATORI															
2	COSTITUZIONE GRUPPO DI LAVORO, AFFIANCAMENTO, CONOSCENZA															
3	FORMAZIONE GENERALE (42 ORE)															
4	FORMAZIONE SPECIFICA (72 ORE)															
5	CATALOGAZIONE VECCHI E NUOVI ATTRATTORI															
6	INDIVIDUAZIONE E CONTATTI CON ASSOCIAZIONI CASTELGRANDESI ALL' ESTERO															
7	ORGANIZZAZIONE INCONTRI E DIBATTITI															
8	ELABORAZIONE NUOVO MATERIALE INFORMATIVO															
9	MONITORAGGIO															
10	RIELABORAZIONE E RESTITUZIONE DELL'ESPERIENZA															

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività.

Per la realizzazione delle attività previste dal progetto verranno impegnate le seguenti figure professionali, presenti tra i dipendenti e volontari dell'Ente:

RISORSE UMANE	N.	RAPPORTO CON L'ENTE	PROFESSIONALITA'	COMPITI
Responsabile del servizio e del progetto	1	Dipendente	Istruttore direttivo	Responsabile gestione volontari e inserimento in servizio
Appartenenti alla Pro-Loco	6	Volontario	Operatori	Attività logistiche, organizzazione sedi, distribuzione materiali, accompagnamento, contatti

Psicologo Assistente Sociale comunale.	e	2	Dipendenti convenzionati	Operatori sanitari	socio	Attività di supporto ai volontari disabili.
---	---	---	-----------------------------	-----------------------	-------	--

Le varie attività saranno promosse e coordinate di concerto tra il responsabile del servizio e i partners che organizzeranno e gestiranno le modalità di intervento e le attività dei singoli volontari.

A sostegno delle attività dei volontari di cui alla quota riservata ai soggetti svantaggiati si avvarrà dell'ausilio dello psicologo e dell'assistente sociale.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

I volontari, in collaborazione con gli uffici comunali e associazioni culturali saranno impiegati nelle seguenti attività:

Attività di studio ed elaborazione materiali informativi.

I volontari raccoglieranno dati e informazioni utili all'elaborazione di materiali formativi/informativi su attrazioni di tipo naturalistico e sulle strutture presenti sul territorio. Procederanno ad elaborare detti materiali, che, in forma di "proposte" saranno quindi sottoposti ai responsabili comunali.

- Attività pratica di organizzazione delle conferenze, dei convegni e delle mostre.
- I volontari svolgeranno tutte le necessarie attività logistiche: organizzazione, accompagnamento, distribuzione materiali, raccolta richieste, etc.
- Attività di informazione e call center.
- I volontari saranno il "contatto" per tutte le attività del progetto. Essi inoltre raccoglieranno le informazioni di tutti i soggetti coinvolti, curando in tal modo una rete in grado di scambiare informazioni.
- Definizione percorsi turistici.
- I volontari elaboreranno percorsi turistici che siano in grado di proporsi come offerta culturale-turistica che raccolga tutte le risorse (culturali, ambientali, di attrattività e di reception) del territorio, differenziate per target di utente.
- Attività pratica di supporto ad iniziative dirette a migliorare e diffondere l'immagine del Comune di Castelgrande

Ogni attività logistica, di supporto e promozione.

L'orario di svolgimento del servizio sarà di mattina dalle 8,00 alle 14,00 e di pomeriggio dalle 16,00 alle 21,00 in base alle diverse esigenze ed alle attività programmate nel rispetto dei limiti di utilizzo presenze. Sono inoltre richieste la disponibilità a lavorare durante i giorni festivi, o in occasione di eventi, anche in orario serale/notturno.

9) numero dei volontari da impiegare nel progetto

10) numero posti con vitto e alloggio

11) numero posti senza vitto e alloggio

12) numero posti con solo vitto

13) numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo

14) giorni di servizio a settimana (minimo 4, massimo 6)

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Il volontario deve essere disponibile:

- a. flessibilità oraria anche serale;
- b. disponibilità a spostamenti sul territorio provinciale;
- c. presenza nei giorni festivi e feriali;
- d. presenza serale.
- e. obbligo di partecipazione alle attività formative organizzate nell'ambito del progetto.

Ai volontari è richiesto un atteggiamento educato e corretto nell'attività di affiancamento e di realizzazione del progetto.

OLP

17 Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

- a) Brochure illustrative**, che sintetizzano gli obiettivi e i contenuti del progetto con l'indicazione dei requisiti richiesti. Le brochure saranno messe in distribuzione presso l'ufficio relazioni con il pubblico del Comune di Castelgrande, le scuole locali, la biblioteca comunale, la Pro-loco, le associazioni locali, la Parrocchia.
- b) Comunicati e promozione** del progetto attraverso il sito internet del Comune;
- c) Manifesti** saranno affissi nel Comune di Castelgrande e nei Comuni limitrofi.
- d) Spot radiofonici** verranno trasmessi più volte al giorno, nelle fasce orarie di significativo ascolto.
- e) Conferenze stampa e incontri con la cittadinanza**, da organizzare subito dopo la pubblicazione del bando nazionale, per illustrare in dettaglio il progetto di Servizio Civile Volontario.
- f) Comunicati stampa** che il Comune di Castelgrande provvederà ad inviare alle testate giornalistiche, con diffusione sul territorio provinciale.
- g) Descrizione del progetto** sul sito della Regione Basilicata, secondo modalità da concordarsi.
- h) Attivazione di uno sportello** dedicato, per tutto il periodo di pubblicazione del bando presso il Comune negli orari di apertura al pubblico per non meno di 24 ore settimanali per quattro settimane per un totale di 96 ore.

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari

DETERMINA UNSC

COLLOQUIO DI VALUTAZIONE

Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
Area Relazionale/Motivazionale (<i>punteggio massimo attribuibile 60 punti</i>)	Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile nell'Ente	fino a 15 punti
	Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto	fino a 15 punti
	Doti e abilità umane possedute dal candidato	fino a 15 punti
	Capacità relazionali e di comunicazione	fino a 15 punti
Area delle Conoscenze/Competenze (<i>punteggio massimo attribuibile 60 punti</i>)	Grado di conoscenza del Servizio Civile Nazionale	fino a 15 punti
	Grado di conoscenza del progetto	fino a 15 punti
	Conoscenze Informatiche	fino a 15 punti
	Conoscenze specifiche attinenti al progetto	fino a 15 punti
Area della Disponibilità/Esperienza (<i>punteggio massimo attribuibile 60 punti</i>)	Pregresse esperienze di volontariato	fino a 15 punti
	Disponibilità del candidato (flessibilità oraria, attività in giorni festivi, spostamenti)	fino a 15 punti
	Disponibilità a continuare le attività di progetto al termine del servizio	fino a 15 punti
	Altri elementi di valutazione (<i>bisogna dettagliare gli elementi valutati</i>)	fino a 15 punti

Il punteggio massimo ottenibile per ogni singola variabile è pari a 60 (sessanta) ed è dato dalla somma di ciascuno dei quattro indicatori che lo compongono, ognuno dei quali può avere punteggio massimo pari a 15 (quindici). ad ogni singolo indicatore può essere attribuito, quindi, un valore compreso tra 0 (zero) e 15 (quindici) con valori decimali aventi passo pari a 0,50 (es. 10,50 punti).

In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentali è pari a 60 (sessanta) punti che si ottengono effettuando la media matematica dei punteggi ottenuti per ciascuna variabile.

Il punteggio massimo ottenibile dai candidati a conclusione del processo di selezione è pari a 100 (cento).

19 Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

20 Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Scopo del piano di monitoraggio è l'osservazione dell'esperienza del servizio civile, finalizzata all'acquisizione di dati utili per confermare il sistema o per correggerlo ove vengano individuati elementi di criticità. Detta analisi permette di accertare se si raggiungono gli obiettivi previsti (efficacia del progetto) e come l'attività effettuata, rispetto a quella programmata, viene percepita (efficienza del progetto).

Il presente progetto prevede il seguente piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento dello stesso:

- monitoraggio in itinere con osservazione diretta;
- compilazione di griglie;
- annotazione di episodi critici;
- tenuta di un diario di bordo;
- relazione settimanale;
- verifica mensile con incontri di equipe che analizzeranno tutti i dati del monitoraggio e procederanno con azioni correttive o di implementazione;
- valutazione globale da svolgere a termine delle annualità con un bilancio finale.

Il piano in questione si articola come di seguito riportato:

F A S I	TEMPISTICA	MODALITA'
Predisposizione schede progetto che per ciascun obiettivo specifico rechi gli indicatori finalizzati a valutare lo stato di realizzazione dei risultati previsti dal progetto.	In fase di progettazione	Scheda progetto
Incontro di monitoraggio volontari: verifica in itinere delle attività che vengono svolte; delle relazioni con l'Ente, con l'OLP, con i destinatari del progetto.		Questionario di monitoraggio
----- Incontro con gli operatori locali: verifica in itinere delle attività che vengono svolte dal volontario, delle relazioni con l'Ente e con i destinatari del progetto.	III e V mese	Questionario di monitoraggio
Contatto con i singoli operatori locali e con i singoli volontari: verifica in itinere delle attività svolte; verifica della qualità percepita dagli operatori locali e dai volontari rispetto alla realizzazione del progetto.	VII mese	Colloquio/Intervista
Incontro di monitoraggio volontari e incontro con operatori locali di progetto: raccolta elementi utili alla verifica dell'andamento del progetto (attività, relazioni, risultati attesi e inattesi, qualità percepita...).	X mese	Produzione di un documento

Verifica finale con i volontari e con gli operatori locali sull'andamento del progetto con somministrazione di un questionario di valutazione finale.		Questionario di valutazione finale
-----		-----
Contatto con i destinatari finali del progetto per valutare il loro grado di soddisfazione e le qualità percepite.	XII mese	Questionario di valutazione/ soddisfazione
-----		-----
Raccolta dati relativi agli indicatori previsti in fase progettuale da parte dell'operatore locale di progetto con la supervisione dell'esperto di monitoraggio. Tali elementi costituiranno la base attraverso cui valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti.		Scheda progetto

Gli indicatori di valutazione dei risultati del progetto saranno:

In merito alle/ai volontarie/i

Indici quantitativi:

- percentuale copertura progetto;
- numero abbandoni (prima e durante il servizio).

Indici qualitativi:

- indice di soddisfazione generale;
- rispondenza tra le aspettative e la realtà del servizio;
- percezione dell'utilità del proprio ruolo;
- sviluppo delle nuove conoscenze;
- sviluppo di nuove competenze;
- qualità dei rapporti con altri operatori e con i responsabili del progetto.

In merito all'operatore locale di progetto:

- difficoltà inoltrate nella gestione e negli aspetti organizzativi;
- difficoltà incontrate con le/i volontarie/i;
- conoscenze, competenze e atteggiamenti maturati e/o acquisiti;
- ricadute positive/negative sui destinatari del progetto;
- ricadute positive/negative nei rapporti con gli altri operatori coinvolti nel progetto.

La realizzazione del monitoraggio permetterà inoltre di:

- favorire il coinvolgimento dei diversi attori presenti nel percorso (i volontari, gli operatori locali di progetti, i destinatari dell'azione);
 - raccogliere elementi utili alla riprogettazione (in itinere e finale) del progetto.
- Seguirà un'analisi quantitativa e qualitativa dei risultati delle attività interne al monitoraggio che saranno resi pubblici sul sito del Comune nella sezione dedicata al servizio civile.

21. Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

22 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

NO.

23...Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

L'ammontare complessivo delle risorse finanziarie aggiuntive che l'ente destina in modo specifico alla realizzazione del progetto è di complessive € 5.800,00 così meglio distinte:	
- costo per formazione specifica	€ 2.000,00
- costo per operatore locale di progetto	€ 1.000,00
- costo produzione materiale formativo/informativo	€ 500,00
- spese pubblicità (manifesti, depliant)	€ 300,00
- carburante e materiali (segnaletiche, tesserini, altri segni distintivi) - acquisto testi , riviste specialistiche	€ 200,00
I costi sostenuti per la formazione generale saranno interamente coperti con il contributo corrisposto dall'ufficio nazionale	
TOTALE	€ 4.000,00

24. eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

PRO-LOCO DI CASTELGRANDE.

Gli scopi statuari della "PRO-LOCO" risultano essere, tra gli altri:

- 1) riunire attorno a sé tutti coloro (enti, industriali e privati) che hanno interesse allo sviluppo turistico della località.
- 2) tutelare e mettere in valore, con una assidua propaganda, tutte le bellezze naturali, artistiche, monumentali del luogo per farle meglio conoscere ed apprezzare.
- 3) incentivare e curare tutte le iniziative volte a promuovere attività culturali ed artistiche.
- 4) promuovere festeggiamenti, gare, fiere, convegni, spettacoli pubblici, gite ed escursione per accrescere il benessere della località
- 5) contribuire ad organizzare turisticamente la località, studiandone il miglioramento edilizio e stradale, specie nelle zone suscettibili di essere visitate dai turisti.

SPELEO CLUB MARMO PLATANO

Ha il compito di:

- 1) Promuovere in Ambito locale ed interregionale, Promozione Turistica e Sociale;
- 2) Salvaguardare e tutelare il territorio;
- 3) Conoscenza e istituzione nei settori, Speleogia, Trekking, Arrampicata e Canyoning;

ASSOCIAZIONE ARCIERI DI MONTECALVO

Ha il compito di:

- 1) Organizzazione di convegni e manifestazioni atti a sensibilizzare la partecipazione, del pubblico alla pratica sportiva;

Al presente progetto si allegano gli accordi e/o le lettere di intenti dai quali si evincono gli impegni presi da tutti i partner. Detti impegni sono calibrati in base alla specificità e competenza di ciascun partner.

25. Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Si metteranno a disposizione tutte le risorse necessarie (locali, attrezzature informatiche, hardware e software) presso la sede di servizio, affinché i volontari possano operare al meglio:

- 1) logistica: Ufficio relazioni con il pubblico (computer stampante, telefono, fotocopiatrice);
- 2) strumenti operativi:
 - a) n. 2 postazioni computer di servizio collegati ad internet con stampante per gestione interna dell'ufficio;
 - b) materiale tecnico di riferimento;
 - c) la disponibilità all'uso di materiale, libri, dossier, opuscoli, riviste del settore e relativi al territorio comunale di riferimento;
 - d) internet, collegamento alle banche ministeriali;
 - e) materiale di consumo per la gestione delle attività di servizio
- 3) risorse necessarie per la formazione generale e specifica:
 - a) materiale di cancelleria;
 - b) aula attrezzata per didattica;
- 4) strumenti di programmazione e contatto:

- a) possibilità di costante riferimento giornaliero;
b) programma settimanale delle attività.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26. *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NESSUNO

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

NESSUNO

28 *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Il Comune di Castelgrande ha sottoscritto con la Provincia di Potenza apposito protocollo in forza del quale la stessa, attraverso il C.I.P. di competenza territoriale si è impegnata a certificare e riconoscere le competenze acquisite, attinenti al progetto, utili alla crescita professionale dei volontari che parteciperanno ai progetti presentati e gestiti da questo Comune. Tali competenze saranno riconosciute e certificate attraverso un percorso di formazione orientativa sul bilancio di competenze della durata superiore ad una settimana. Detto bilancio rappresenta uno strumento per l'analisi della professionalità e delle relative caratteristiche di spendibilità, rivolto in particolare a persone con esperienze lavorative significative. Esso implica un ciclo di incontri individuali o di gruppo con un consulente per inventariare le proprie conoscenze, competenze e capacità di lavoro, in funzione di un cambiamento di lavoro, per riqualificarsi, per trovare un'occupazione soddisfacente. Il percorso si articola in tre fasi fondamentali:

- I. accoglienza e di analisi della domanda;
- II. esplorazione;
- III. costruzione del progetto e sintesi.

A queste fasi si fa seguire una fase di accompagnamento che ha come obiettivo quello di monitorare e supportare il cliente nella realizzazione del progetto.

Il Comune di Castelgrande, inoltre, consegnerà ai volontari che concluderanno il percorso stesso, un attestato relativo alle attività svolte e alle competenze acquisite, sottoscritto dal rappresentante legale, relativo all'esperienza realizzata che si articolerà nei seguenti momenti:

a) Formazione acquisita:

- Acquisizione formazione in ordine ai servizi al cittadino, resi da un ente locale.
- Ruoli dei diversi enti e dei diversi operatori nel lavoro di rete.
- Procedure tecnico amministrative per l'attivazione di un servizio di informazione.
- Organizzazione di eventi culturali promossi dal Comune e dall'Osservatorio Astrofisico di Castelgrande.

b) Competenze tecnico-operative specifiche acquisite:

- Osservare e descrivere comportamenti e situazioni.
- Produrre report o relazioni.
- Utilizzare tecniche specifiche di comunicazione (ascolto ed espressione).
- Predisporre e utilizzare schede per la rilevazione e raccolta di dati relativi a servizi.

c) Competenze generali acquisite:

- Utilizzo dei programmi di videoscrittura.
- Utilizzo dei programmi di posta elettronica.

d) Capacità relazionale acquisita:

- Lavorare in équipe multiprofessionali.
 - Gestire la relazione con persone con disagio.
 - Comunicare e relazionarsi in generale.
- Si allega al progetto accordi stipulati tra la Provincia di Potenza e l'Ente Comunale

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Sede istituzionale del Comune di Castelgrande.

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione sarà svolta in proprio presso la sede del Comune di Castelgrande

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

Il Comune di Castelgrande, in quanto ente di 4° classe non ha presentato in fase di accreditamento un sistema di formazione. Si è invece predisposto il seguente sistema di formazione per i volontari.

Formazione Contenuti	Per i contenuti si rinvia al paragrafo 33 per la formazione generale e al paragrafo 40 per la formazione specifica.
Ore previste	42 ore per la formazione generale 72 per la formazione specifica.
Indicatori di riferimento per valutazione	Valutazione sulla base dei seguenti indicatori: -numero dei partecipanti al percorso formativo; -numero ore di assenze; -livello di soddisfazione percepita dai formandi riferita al corso; -livelli di utilizzo delle competenze acquisite dai volontari all'interno della gestione del proprio servizio.
Risorse umane impiegate	1 responsabile del Servizio Civile dell'Ente 1 formatore per la formazione generale accreditato 1 formatori per la formazione specifica 1 esperto informatico
Risorse tecniche e specifico know how	Computer, stampanti, internet, telefoni, libri, dossier, videoproiettore, lavagna luminosa, materiale di cancelleria
Per la realizzazione della formazione ci si atterrà alle linee guida per la realizzazione del servizio civile nazionale come dalla determina direttoriale del 4.4.2006 U.N.S.C. e prorogate con determina direttoriale del 25.07.2008 U.N.S.C. .	
Tecniche e metodologie previste per la	<u>1- la lezione frontale.</u> <u>2 -le dinamiche non formali:</u> la situazione formativa fa riferimento alle dinamiche di un gruppo (ed alla sua evoluzione sul piano della autoregolazione della struttura e

realizzazione della formazione	<p>degli obiettivi) è essenzialmente legata a risultati di facilitazione in maniera che i volontari riescano a percepire e ad utilizzare le risorse interne al gruppo, costituite da ciò che ciascuno, come individuo e come parte di una comunità, porta come sua esperienza, come suo patrimonio culturale, e dalle risorse che l'Ente mette a disposizione dei partecipanti in diversi modi e sotto diversi aspetti.</p> <p><i>Le tecniche all'uopo utilizzate comprendono, in maniera ampia, la sinottica e il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training, e, nel complesso, sia le tecniche di apprendimento che i tipi di esperienze riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.</i></p>
---------------------------------------	--



32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

<p>Per la realizzazione della formazione ci si atterrà alle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale.</p> <p>Nella fattispecie le modalità utilizzate saranno:</p> <ul style="list-style-type: none">• la lezione frontale;• le dinamiche non formali. <p>Le tecniche utilizzate saranno:</p> <ul style="list-style-type: none">• il metodo dei casi;• T-group;• l'esercitazione;• i giochi di ruolo;• le tecniche di apprendimento;• esperienze riconducibili alla formazione e alle relazioni in gruppo e di gruppo. <p>I programmi di formazione generale, nell'ambito delle due modalità sopra indicate, prevedono il ricorso alla lezione frontale per non meno del 50% del monte ore complessivo destinato alla formazione generale e, comunque, per i moduli formativi di cui ai moduli formativi 3, 4 ed 8 (vedi box 33) nonché il ricorso alle dinamiche non formali per non meno del 50% del predetto monte ore.</p>
--

33- *Contenuti della formazione*

I contenuti della formazione saranno gli stessi moduli previsti nell' allegato alle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale.

In particolare i moduli formativi saranno:

- 1) L'identità del gruppo in formazione
Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "patria", "difesa senza armi", "difesa nonviolenta", ecc., avrà come obiettivo non la condivisione e/o accettazione del significato che le istituzioni attribuiscono a tali parole, bensì quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile. **Questo modulo, dato il suo contenuto, dovrebbe essere propedeutico a tutti gli altri moduli.**
- 2) Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà
Partendo dalla presentazione della legge n. 64/01, si evidenzieranno i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, sottolineando gli elementi di continuità e di discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza e il "nuovo" servizio civile volontario, con ampi riferimenti alla storia del fenomeno dell'obiezione di coscienza in Italia e ai contenuti della legge n. 230/98.
- 3) Il dovere di difesa della Patria
A partire dal dettato costituzionale, se ne approfondirà la sua attualizzazione anche alla luce della recente normativa e della giurisprudenza costituzionale. In particolare, si illustreranno i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata. Possono inoltre essere qui inserite tematiche concernenti la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.
- 4) La difesa civile non armata e nonviolenta
Questo modulo, nei contenuti, è strettamente collegato ai moduli di cui ai punti 2) e 3). Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito di riferimenti al diritto internazionale si possono inoltre approfondire le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding".
- 5) La protezione civile
In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.
- 6) La solidarietà e le forme di cittadinanza
In questo modulo si partirà dal principio costituzionale di solidarietà sociale e dai principi di libertà ed eguaglianza per affrontare il tema delle limitazioni alla loro concretizzazione. In tale ambito saranno possibili riferimenti alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli

orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio; si insisterà sul concetto di cittadinanza attiva, per dare ai volontari il senso del servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà. Si evidenzierà il ruolo dello Stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone ed il rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile. Inoltre, partendo dal principio di sussidiarietà, si potranno inserire tematiche concernenti le competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il servizio civile, con riferimenti al Terzo Settore nell'ambito del welfare. Sarà infine importante assicurare una visione ampia di queste tematiche, nel senso di evidenziare sempre le dinamiche internazionali legate alla globalizzazione che investono anche le questioni nazionali e territoriali e di offrire un approccio multiculturale nell'affrontarle.

- 7) Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato
In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di "servizio" e di "civile".
- 8) La normativa vigente e la Carta di impegno etico
Verranno illustrate le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale.
- 9) Diritti e doveri del volontario del servizio civile
In tale modulo, strettamente collegato al precedente, occorrerà mettere in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e illustrare la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.
- 10) Presentazione dell'Ente
In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.
- 11) Il lavoro per progetti
Questo modulo, collegato al precedente, illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.

34 Durata:

42 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35 Sede di realizzazione:

Sede operativa del Comune di Castelgrande

36 Modalità di attuazione:

La formazione specifica è effettuata in proprio, con il ricorso a formatori in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche, come evidenziato nei punti successivi. I formatori specifici completeranno l'attività del formatore generale dichiarato in sede di accreditamento, al fine di garantire la continuità del sistema formativo nel suo complesso e per una coerenza nelle metodologie e negli approcci cognitivi scelti. La finalità della formazione specifica sarà costruita in relazione alla tipologia di impiego dei volontari per permettere di confrontarsi con ruoli, funzioni e mansioni all'interno del progetto.

37.Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

CAPEZIO Gaia nata ad Napoli il 28/07/1980 e residente a Muro Lucano in C.da Fontanile s.n.c.

38.Competenze specifiche del/i formatore/i:

Il formatore specifico è personale con qualificazione ed esperienza professionale nel settore del turismo "attivo" ed ecosostenibile e dimostra una coerenza piuttosto alta rispetto agli obiettivi del progetto, con esperienza, certificata anche all'estero, nel settore del turismo attivo e degli "sport action". Egli ha già partecipato in passato a progetti e percorsi di formazione di personale, ha sviluppato e realizzato la Rete Escursionistica Castelgrandese (REEC) che include l'Itinerario da trekking che mette in connessione l'area Archeo- Astronomica del "Cannalicchio e la Chiesa Bizantina di Santa Maria di Costantinopoli con l'area Archeo-Naturalistica di Monte Giano e il Parco Arrampicata Sportiva e Bouldering "L'Agrofoglio, e collabora con l'Università Parthenope di Napoli come assistente del Corso di Laurea Specialistica in Organizzazione e Gestione dei Servizi per lo Sport e le Attività Motorie. Pertanto possiede il bagaglio di conoscenze e di metodologie adeguato a formare nuove figure giovani che possano acquisire competenze specifiche legate ai temi del turismo attivo, escursionistico-ambientale, dello sviluppo rurale ed alla sua divulgazione. L'allegato curriculum comprova ampiamente le competenze innanzi descritte.

39)Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Il formatore specifico farà una metodologia formativa integrata per offrire al volontario strumenti flessibili personalizzati di apprendimento, allo scopo di sviluppare conoscenze e metodi consoni alle esigenze del progetto di servizio civile e della prassi professionale attraverso un apprendimento prevalentemente basato sull' *action learning*. Quanto innanzi si realizzerà a mezzo lezioni frontali e gruppi di lavoro e verifica e si articolerà nelle seguenti fasi:

1) fase di conoscenza del volontario (lettura curriculum, esplicazione obiettivi del progetto, organizzazione lavoro, individuazione motivazione ed esperienze precedenti, consegna documentazione composta di questionario di inserimento, questionario di verifica finale del servizio, informazioni sul servizio);

2) fase di conoscenza della struttura e degli operatori di servizio (accompagnamento in visita agli osservatori astronomici, presentazione e conoscenza dei giovani volontari coinvolti nel progetto e degli altri operatori, conoscenza graduale degli utenti del servizio, somministrazione percorsi formativi, questionari intermedi e finali).

3) fase di inserimento (presentazione attività e interventi specifici sugli utenti, somministrazione moduli formativi e formazione al lavoro in equipe, compilazione e restituzione questionario conoscitivo).

4) fase di verifica finale del servizio (verifica finale servizio svolto, discussione scelte future, elementi distintivi di cambiamento maturati durante l'esperienza di servizio civile).

40) *Contenuti della formazione:*

Il percorso di formazione specifica si baserà sui seguenti passi essenziali:

- Addestramento ai temi fondamentali del turismo verde ed escursionistico
- Addestramento ai principi fondamentali dello sviluppo rurale e dei nuovi flussi turistici
- Metodi di preparazione di materiale divulgativo per diverse fasce di utenze

Seguono i seguenti approcci complementari:

- Partecipazione diretta ad esperienze sul campo presso la REEC, Parco Arrampicata Sportiva e Bouldering, Forre Caselgrandesi e area Archeo-Naturalistica di Monte Giano e presso tutti gli altri attrattori presenti nel territorio di Castegrande.
- Ricerche web-based guidate di materiale divulgativo concernente il turismo verde, attivo e gli sport action.
- Predisposizione guidata di percorsi illustrativi dei temi principali del turismo attivo, naturalistico-ambientale e dello sviluppo rurale come modello di crescita economica e sociale per lo sviluppo locale.

Stesura di relazioni, materiale divulgativo in varie forme (es.: pannelli illustrativi, schede di percorso, etc.)

41) *Durata:*

72

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Gli adempimenti e le modalità di monitoraggio del piano di formazione generale e specifica si atterranno alla circolare del 24 maggio 2007 sul “monitoraggio sulla formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale” del Ministero della Solidarietà Sociale – Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

Obiettivo dell'azione di monitoraggio sulla formazione generale erogata ai volontari di servizio civile è la costante osservazione e il controllo del fenomeno nel suo svolgimento, finalizzata all'acquisizione di dati utili per confermare il sistema o, a seguito dell'individuazione di elementi di criticità e/o di forza, per correggere e migliorare lo stesso.

Non si tratterà pertanto solo di accertare che l'attività di formazione sia effettuata ma che essa sia di fatto funzionale agli obiettivi che il progetto si propone, così di consentire i “correttivi” in corso d'opera.

Gli obiettivi specifici del piano di monitoraggio sono pertanto i seguenti.

- a) monitoraggio di quantità: rilevazione dell'attività di formazione al fine di verificare l'adempimento dell'obbligo di erogare la formazione generale;
- b) monitoraggio di qualità: rilevazione ed analisi funzionale delle modalità di erogazione dell'attività di formazione al fine di individuare elementi di criticità e/o di qualità per correggere e migliorare la proposta formativa;
- c) valutazione finale della formazione: analisi dei dati rilevati ed elaborati, in funzione anche di una eventuale rielaborazione della proposta formativa.

Il piano di rilevazione delle attività formative che sarà predisposto intende verificare:

- l'andamento del percorso formativo iniziale generale e specifico;
- monitorare e valutare periodicamente l'apprendimento e la crescita dei volontari;
- monitorare e valutare la qualità percepita dei diversi attori coinvolti.

Si vuole aprire ai volontari uno spazio per valutare – riconoscere ed attribuire significato e valore – l'esperienza di servizio civile nelle sue diverse fasi; si ritiene prioritario l'obiettivo di evidenziare l'esperienza di servizio come esperienza di apprendimento e opportunità di empowerment individuale.

In considerazione della valenza formativa dell'esperienza da questi svolta, l'attività di monitoraggio/valutazione prevede i seguenti step:

L'obiettivo principale del monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) sarà la verifica dei risultati della formazione in termini di :

- Rilevazione dell'efficacia dell'azione formativa ai fini di una ricalibratura degli interventi formativi con azioni correttive e/o migliorative.
- Misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi formativi e individuazione di bisogni emergenti.
- Bilancio del processo formativo in termini di ricaduta sulla crescita dei volontari e sulla realizzazione dell'intero progetto.
- Relazione tra il risultato ottenuto e la spesa sostenuta per la formazione;
- Valutazione a fine corso dei risultati conseguiti che prevede la valutazione di quattro aree tematiche:
 - Gradimento e reazioni dei partecipanti
 - Apprendimento
 - effetti dell'azione formativa sui comportamenti durante il Servizio Civile
 - Effetti dell'azione formativa sul raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Indicatori di riferimento:

- numero dei partecipanti al percorso formativo;
- numero ore di assenze;
- livello di soddisfazione percepita dai formandi riferita al corso;
- livelli di utilizzo delle competenze acquisite dai volontari all'interno della gestione del proprio servizio.

L'obiettivo del piano di rilevazione delle attività di formazione predisposte è quello di verificare, sia per la formazione generale che per quelle specifiche l'andamento del percorso

